

Rapporto sull'incontro con Daniele Scarpa

Lunedì 6 Luglio 2010 Bucintoro, Venezia

In conclusione dell'incontro avvenuto a Peterborough, Canada (9 giugno 2010) tra i membri della IBCPC e le rappresentanti di Firenze e Roma erano rimasti alcuni problemi da chiarire secondo la prospettiva della IBCPC. Uno di questi era la percezione riguardante Daniele Scarpa e il suo ruolo nelle squadre BCS in Italia.

In quell'incontro fu stabilito che in Luglio sarei andata a Venezia per incontrare Daniele Scarpa e fare il possibile per chiarire la situazione. Daniele è stato disponibile ad incontrarmi e il nostro incontro è stato molto amichevole. Erano presenti anche: Mariagrazia Cevolani - Presidente Lilt Venezia\Mestre, Nicoletta Oniga- Resp. Avapo Venezia Lucia Diglio - Presidente Bucintoro a Venezia

Daniele ha spiegato come è stato coinvolto dalle squadre di BCS:

- Daniele era presente a Roma quando la squadra Internationally Abreast partecipò per la prima volta alle gare mondiali a Roma.
- Incontrò Orlanda Cappelli durante la sua prima Vogalonga. Orlanda chiese la sua assistenza nel promuovere il messaggio visto che lei trovava tante difficoltà e sapeva che il nome di Daniele sarebbe stato di aiuto.
- Daniele prestò volentieri il suo nome come campione olimpico per aprire le porte e aiutare le donne BCS.
- La moglie di Daniele, Sandra, incontrò due anni fa le donne dell'associazione Donna 2000 (un gruppo di sostegno, già esistete prima della squadra di dragon boat che oggi porta questo nome perché nata in questo gruppo) cercando di suscitare il loro interesse a pagaiare insieme e dicendo loro che Daniele sarebbe disposto a fare l'allenatore. Alcune donne aderirono e così il gruppo di Venezia iniziò.
- Il nome Forza Rosa fu adottato dopo la visita di Jane Frost con la sua iniziativa di portare la squadre del Canada alla Vogalonga a Venezia nel 2009.
- La stampa ha afferrato subito questo nome, Daniele e le altre partecipanti hanno sottolineato che questo nome ha un notevole riconoscimento e in molti ci si sono affezionati.
- Daniele ritiene che il nome Forza Rosa è stabilito e accettato dagli organizzatori della Vogalonga e anche da tante donne di varie associazioni, per cui sarebbe assurdo abbandonare questo nome.

Daniele ha chiarito che NON è un membro ufficiale della squadra e non fa parte neanche della costituzione Forza Rosa. Mi ha consegnato la copia di questi documenti per farmi vedere che quello che diceva era vero.

Il suo ruolo è quello di mentore e testimonial per le squadre, il che significa prestare il suo nome in momenti chiave. Lui conferma che è stato portavoce per la squadra e ha anche allenato la squadra, ma precisa anche che se le squadre non vogliono la sua presenza lui può anche uscire.

Ho sottolineato i turbamenti che mi hanno raccontato a Peterborough sull' indipendenza delle squadre BCS di dragon boat in Italia, la necessità che il portavoce sia una donna BCS e non un presidente di un club o un portavoce come lui, la percezione che il nome di Orlanda si stava perdendo come fondatrice del movimento in Italia.

Daniele era visibilmente scioccato a sentire che il nome di Orlanda si stava perdendo, non era assolutamente d'accordo. Ho continuato a spiegare che l'aspettativa della IBCPC è che ogni squadra di BCS deve lavorare per diventare indipendente e che:

- Devono essere incoraggiate e istruite come timonieri e allenatrici.
- Essere allenate a diventare mentori e portavoci pubblici.
- Essere incoraggiate e sostenute nella piena responsabilità del loro sviluppo.

La IBCPC vede in questo una parte importante per la crescita sia personale sia della forza delle squadre BCS e una parte vitale per il sostentamento nel futuro.

Daniele è stato d'accordo con le richieste della IBCPC e ha confermato che questo era anche il suo scopo, ha anche aggiunto che non potrà essere sempre disponibile, sarebbe irrealistico per i suoi impegni. La sua principale preoccupazione è per la squadra e sono d'accordissimo con lui.

Abbiamo poi discusso su i vari eventi ai quali le squadre dovrebbero partecipare e ho spiegato che per la IBCPC è importante che le squadre di BCS divulgino la natura del nostro movimento.

Ho espresso l'importanza del fatto che le squadre devono scegliere da sole a quali eventi partecipare e che questi eventi devono essere basati su:

- Opportunità e convenienza per le donne BCS e che rispetto del mandato della squadra
- Avere "un'esperienza di vita" positiva come i festival di Vancouver, Caloundra e Peterborough.
- Opportunità di accrescere la conoscenza del movimento.

Ho sottolineato il bisogno delle squadre BCS di essere indipendenti e libere dalle politiche tra IDBF e ICF. Ho spiegato che la IBCPC è riconosciuta da IDBF e sente una forte fedeltà verso lo sport di dragon boat. Ho spiegato che IDBF ci ha aiutato a diffondere il dragon boat delle BCS in ambito internazionale e a divulgare il nostro movimento tramite la partecipazione a eventi come il campionato mondiale fino a quando non siamo diventate troppe.

Forza Rosa e Daniele sostengono e incoraggiano la diffusione del movimento non soltanto con il dragon boat ma anche con l'Outrigger, la canoa e il Kayak per le BCS che non possono fare dragon boat per qualsiasi motivo o che vogliono fare entrambi. Sono d'accordo che non c'è niente di male nel fare queste cose anche se non sono nel regolamento della IBCPC.

Abbiamo toccato brevemente l'argomento Vogalonga e Daniele ha espresso il desiderio di proporre, con il sostegno della IBCPC, un evento solo per le squadre BCS insieme alla Vogalonga. Ho accettato di discutere di questo con la IBCPC quando avremo maggiori informazioni. Alla fine della riunione ho conosciuto molte donne della squadra di Venezia prima degli allenamenti. Daniele ha tradotto la nostra discussione sulle partecipazioni agli eventi e che è il tumore al seno che ci ha unito nel dragon boat è questo il nostro (IBCPC) scopo principale, non lo sport di gare di dragon boat e che le stesse donne devono essere indipendenti e assumersi la responsabilità dello sviluppo della propria squadra con la loro forza post tumore.

Conclusione : la mia valutazione è che Daniele Scarpa sia genuino nel suo sostegno alle BCS e non farebbe mai nulla per danneggiarle.

E' evidente che Mariagrazia Cevolani e Nicoletta rispettano molto Daniele e sono felici di mandare le donne ai programmi da lui organizzati. Gli danno credito per la crescita del numero di donne nella squadra.

Il problema principale in Italia sembra di essere la considerevole differenza di opinioni, tra le stesse squadre BCS sul nome di Forza Rosa e nello stabilire un corpo nazionale. Credo che i consigli dati dalla IBCPC in Peterborough alle donne Italiane presente, cioè lavorare insieme e stabilire un movimento unico nazionale, è il consiglio giusto.

La soluzione e/o problemi della situazione in Italia non sono legati a Daniele Scarpa, piuttosto sono legati alle donne Italiane, che come BCS del dragon boat devono prendere una decisione su come e se vogliono procedere nel stabilire un corpo nazionale e con quale nome.

Michelle Hanton OAM
President BCPC Steering Committee

25 Luglio 2010